

Ercolano

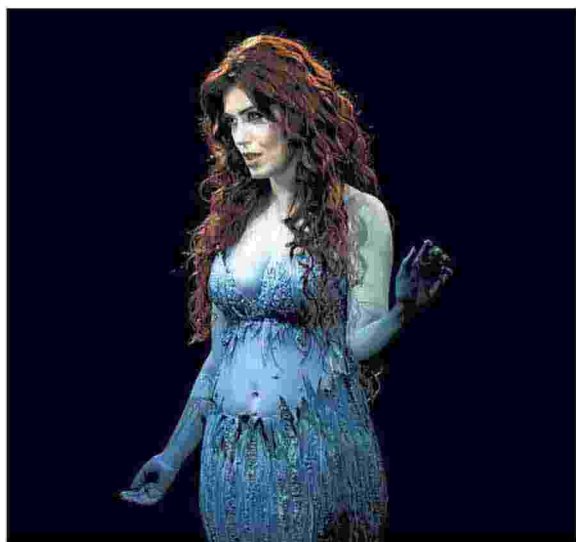
Al Mav una sirena digitale in forma di ologramma che canta in napoletano

Avete mai visto una sirena da vicino? Nel libro "La pelle" di Malaparte si racconta che ne venne servita una durante una cena. Nel regno animale il più vicino alla figura mitologica è il dugongo o il lamantino, e pare sia stato Cristoforo Colombo a scambiare questi pacifici mammiferi piuttosto bruttorelli e poco ammalianti, per sirene. Ma al Mav di Ercolano si può vedere l'ologramma di una Sirena Digitale "vera", che addirittura canta "Malafemmena". A questi link si scaricano i video relativi: <https://bit.ly/2QHJTLN> e il trailer: <https://youtu.be/hHhXgOrAU-Gk> che illustrano il progetto del Dipartimento Scienze sociali della Federico II, coordinato da Lello Savonardo e Luigi Gallo, realizzato in collaborazione con la ricercatrice e artista Francesca Fariello - la sirena -

che valorizza il patrimonio artistico e culturale attraverso le tecnologie digitali. Nel video, tutta la preparazione alle riprese con trucco e trasformazione in sirena con tanto di coda, di Fariello. I risultati sono accessibili sull'app "Sirena Digitale" per smartphone e tablet. Ciò che appare è il prototipo olografico dell'artista interattiva che interpreta canzoni classiche napoletane in più lingue. «Sarà possibile allestire performance olografiche nei più diversi luoghi pubblici - dice Savonardo - un'esperienza coinvolgente a portata di smartphone». Spiega Gallo, coordinatore del progetto per **Icar-Cnr**: «La bidimensionalità ci sembrava quasi un limite, ma non l'ologramma: l'utente è parte attiva e può interagire con la Sirena Digita-

le anche grazie all'utilizzo degli ultrasuoni che aggiungono una percezione tattile; si avrà l'impressione di toccare l'acqua che circonda la Sirena».

«Sirena digitale accoglierà con il suo canto i visitatori proprio all'ingresso del percorso museale - sottolineano Luigi Vicinanza e Ciro Cacciola, presidente e direttore del Mav - Si rafforza la nostra missione di declinare la tradizione con il linguaggio della contemporaneità». L'iniziativa è nata come dimostratrice del progetto di ricerca Remiam - Reti Musei intelligenti ad alta multimedialità del Distretto Databenc, finanziato dalla Regione e realizzato dalla Federico II e dall'Istituto di Calcolo e Reti ad Alte Prestazioni **dell'Icar-Cnr** con l'Accademia di Belle Arti, il Centro di produzione Rai e il Mann. - **s. cer.**



“La Sirena accoglierà con il suo canto i visitatori proprio all'ingresso del percorso museale”

La sirena
L'artista e ricercatrice Francesca Fariello, la "sirena digitale"

